

## Comunicato stampa

Le mostre d'Arte contemporanea a Potenza acquisiscono molta più rilevanza che perdurerà con sempre maggiore interesse, anche perché sono proposte al pubblico interessato in più soluzioni coinvolgenti: nelle gallerie rinomate o nascenti della città, oppure nei luoghi prestigiosi e storici come il Teatro Stabile in Piazza Mario Pagano in pieno centro cittadino, e in Largo Duomo nella consolidata Cappella dei Celestini nei pressi della cattedrale di San Gerardo, ma anche l'atrio del Municipio è adattissimo all'occorrenza.

In luoghi di frequentazione commerciale o di servizi ai cittadini, come il corso principale di via Pretoria, librerie, negozi, alberghi, ristoranti, scale mobili, si può godere di esposizioni temporanee, prolungate o permanenti per esaltare i numerosi talenti artistici del nostro territorio o per aumentare la notorietà a chi da svariati anni fa Arte con la A maiuscola e merita attenzioni anche da parte di nuove generazioni vicine a questo mondo articolato.

Nel Teatro Francesco Stabile, nostro gioiello storico-culturale dal 1881, in poco più trent'anni dalla sua riapertura dopo il terremoto del 1980, si sono avvicinate anche le associazioni d'Arte pittorica e scultorea oltre a quelle dei laboratori teatrali e quelle collegate alla letteratura, al cinema, alla danza e alle manifestazioni culturali selezionate. Ogni Amministrazione comunale in successione ha proposto ai fruitori le migliori rappresentazioni, performance e mostre d'Arte. In tempi andati e in fase odierna si è garantito un accurato modo di fare cultura.

**Nel foyer del teatro Francesco Stabile e nelle importanti sale al secondo piano, i turisti e i cittadini possono ammirare opere storiche e contemporanee. Il tutto è stato curato da EDM ARTELIER associazione di promozione sociale. Gli artisti in mostra sono: Antonio Bruscella, Nunzio Capece, Tina De Stefano, Emanuela Di Mare, Donato Larotonda, Anna Teresa Laurita, Gaetano Ligrani, Giuseppe Rossini, Angela Santomassimo, Luigi Sinisgalli, Ida Tricarico.**

**Nella famosa e richiestissima Sala degli Specchi imperano tre opere di rilievo poiché ricche di significati intimi e di affetto. Per capacità e storia su cavalletti e sul pianoforte sono in mostra: Alfredo Ligrani padre di Gaetano, Donato Tricarico nonno di Ida e padre di Nino, Luigi Sinisgalli apprezzatissimo contemporaneo con una sua opera del 2004.**

Dalla voce di Gaetano Ligrani la storia del quadro di Ligrani padre: "Alfredo nacque nel 1918, ultimo di 5 figli, avuto in tarda età rimase presto orfano. Di animo mite e gentile aveva, sin da piccolo, buone capacità nel disegno e nella rappresentazione del reale. Da sempre affascinato dagli impressionisti perfezionò la sua tecnica pittorica utilizzando le polveri. Le impastava con l'olio di lino in modo da ottenere buone quantità tali da realizzare opere materiche. I soggetti rappresentati erano quasi sempre paesaggi di campagna nei quali inseriva, a volte, una umanità contadina dolente e chiusa in sé stessa. Il quadro in mostra ne è un esempio."

Dalla voce di Ida Tricarico: "Donato Tricarico, mio nonno, fu un uomo fantastico e un grande nonno. In passato voleva che le feste le trascorressimo tutti insieme. La nostra è una grande e bella famiglia, aveva 7 figli e tutti insieme con generi, nuore, e nipoti eravamo tantissimi. Amava stare con noi nipoti, ci faceva giochi di prestigio e magie con le carte da gioco. Nel suo negozio di Vico Brancati a Potenza vendeva colori, vernici, carte da parati e articoli per belle arti. Lì dipingeva i suoi quadri con spunti da libri e riviste. Amante del bello e di tutto ciò che riguardava l'arte e la cultura mi ha trasmesso questa splendida passione lasciandomi in dono alcune sue opere, come questa dei Cavalieri a cavallo. Opera ad olio dipinta nel 1967 sperimentando gli oli e le vernici finali di ultima generazione per quei tempi. Di avere una sua opera esposta al Teatro Stabile della sua città ne sarebbe stato molto orgoglioso."

Dalla voce e sentimento di Luigi Sinisgalli:

"Busto di cavallo: opera del 2004.

Nato dalla sperimentazione di materiali vari, come sabbia sottilissima impastata con colori a olio, finiture con smalti e bitume di Giudea, applicazioni di pezzi di tela. Percorso artistico sviluppatosi dal 2004 in poi come esigenza nella ricerca della propria impronta visiva."

Si evince dalle tecniche usate la sperimentazione comune di produrre i materiali per creare e dipingere più appaganti e soddisfacenti opere per poter emozionare gli spettatori. Ecco perché meritano un posto in Teatro: luogo per inebriarsi di poesia e cultura.

Seguiranno altre esposizioni e mostre con la direzione del gruppo EDM ARTELIER.